



**DONA ANCHE TU**  
Fondazione  
della Comunità  
di Monza e Brianza  
onlus

**IT03 Q05034  
20408  
00000029299  
Codice fiscale:  
94582420157**

Online su  
**www.fondazione  
monzabrianza.org**

facebook.com/  
FondazioneComunita  
MB

instagram.com/  
fondazionemb



**DONAZIONI**  
**TUTTI POSSONO SOSTENERE  
I PROGETTI DI COMUNITÀ**

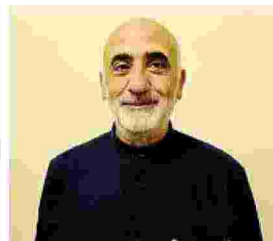
Ogni singola donazione, piccola o grande che sia, può fare la differenza, perché contribuisce alla concreta realizzazione dei progetti sostenuti dalla Fondazione della Comunità MB nei suoi diversi ambiti di attività. Privati, aziende, enti non profit e istituzioni: tutti possono diventare donatori e contribuire allo sviluppo del benessere della comunità. Il donatore trova nella Fondazione un punto di riferimento e di contatto con le realtà che concretamente realizzeranno le iniziative selezionate. La Fondazione si propone come strumento di partecipazione e di risposta collettiva ai bisogni espressi dal territorio: per farlo, si relaziona con numerosi enti e organizzazioni a cui presta il proprio sostegno. Nella sezione del sito [fondazionemonzabrianza.org](http://fondazionemonzabrianza.org) dedicata ai "Progetti" è possibile trovare l'elenco di quelli attualmente in corso e ancora in fase di raccolta delle donazioni: spaziano dall'assistenza sociale (con iniziative a favore di minori, anziani, persone con disabilità, famiglie fragili o in difficoltà), alle attività culturali di particolare interesse fino alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico e, ancora, della natura e dell'ambiente. È possibile sostenere i progetti con una donazione online oppure con un bonifico intestato a Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, con causale il titolo del progetto e iban IT03 Q05034 20408 00000029299.

**LE VOCI** Alcuni dei protagonisti dell'appuntamento che ha coinvolto 52 enti da 39 province

Le fondazioni di comunità italiane «incarnano una visione audace e un impegno profondo nel favorire il cambiamento partecipato positivo nei nostri territori». Da semplici enti erogatori «diventano sempre di più attivatori, catalizzatori e propulsori di innovazione sociale»: lo fanno creando un legame sempre più stretto tra persone, risorse e comunità.

È stata Carola Carrazzone, segretario generale di Assifero, a sintetizzare l'evoluzione e il processo di sviluppo attualmente in corso tra le fondazioni di comunità. Un processo sottolineato anche da Maria Grazia Nasazzi, presidente della Fondazione Comunitaria del Lecchese: «Co-progettazione, dialogo intergenerazionale, attenzione ai più fragili, sostegno all'arte e alla cultura quale espressione primaria dell'umano: ciò che siamo chiamati a fare - ha precisato - non è occupare

## Da erogatori a catalizzatori e propulsori dell'innovazione



progetto "Fondazioni di comunità" - Quello avviato a partire dal 1999 è stato un progetto lungimirante, di cui ora si sta raccogliendo quanto seminato: l'efficacia del loro operato, l'importanza della loro presenza sui territori, sono risultati evidenti a partire dal lungo periodo di emergenza sanitaria, a cui ha fatto seguito un aggravarsi generalizzato delle povertà. Ora bisogna allar-



spazi, ma generare percorsi e progettare presenza». Anche il vicepresidente della Fondazione della Comunità MB Luigi Losa ha puntato l'attenzione sull'importanza di «ascoltare i territori e promuovere nuove reti sociali attraverso un lavoro di tessitura, a tutti i livelli, di nuove reti di relazioni».

«La nuova governance di Fondazione Cariplo riconosce e promuove il ruolo strategico delle fondazioni di comunità - spiega Andrea Trisoglio, coordinatore per Cariplo del



Dall'alto Mario Cappella, Federica Corda e Gianluca Vacchini, a destra Andrea Trisoglio e Carola Carrazzone, a sinistra Maria Grazia Nasazzi



gare lo sguardo all'Europa e anche al resto dell'Italia, per trovare nuovi spunti, nuovi orientamenti e nuove possibilità di collaborazione». Al lavoro in rete si sta dedicando anche la Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola, impegnata nella promozione di processi e co-progettazioni rivolti agli adolescenti e ai giovani, concentrandosi sul loro benessere psicologico e sul loro coinvolgimento a favore della comunità grazie anche a un progetto tutto nuovo, «la "Fondazione dei giovani",



all'opera di sensibilizzazione svolta dalla parrocchia di Santa Maria della Sanità e al progetto di valorizzazione delle Catacombe di Napoli che ha rilanciato il territorio». Lo spiega il suo direttore generale Mario Cappella, precisando che l'attività è sempre stata «orientata alla creazione e allo sviluppo di un'infrastruttura sociale» in grado di prendersi cura dei più giovani e dei luoghi che «se sono abbandonati sono un problema ma se vengono curati diventano una risorsa». ■